

FAQ – DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019

Risposte alle domande più frequenti in riferimento alla DGR n. 1911/2019 “*Criteri di utilizzo della quantità di “riserva” del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018. Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14.*”

1) Riferimento: Schede di valutazione

Che valore va indicato alla voce “Quantità proposta con la presente richiesta _____ ettari”?

Quantità proposta con la presente richiesta

ettari

In tale voce va indicata la quantità di suolo consumabile previsto dal nuovo piano, o variante allo stesso, avuto cura di effettuare delle valutazioni accurate in sintonia con gli indirizzi generali dettati dalla LR14/2017. Si richiama inoltre quanto contenuto nell’Allegato A alla DGR 1911/2019 e in particolare “*le scelte, sia pur complesse, richiedono da parte di tutti gli attori sul territorio una grande assunzione di responsabilità: si tratta di abbandonare l’attuale modello di sviluppo socio/economico che ancora tende a privilegiare unicamente la trasformazione del territorio agricolo, con inevitabili necessità di infrastrutturazione e servizi aggiuntivi, piuttosto che intervenire nelle aree dismesse o abbandonate avviando processi efficaci di rigenerazione edilizia ed urbanistica, oltreché di razionalizzazione e potenziamento delle dotazioni ecosistemiche esistenti.*”

La quantità in questione, oggetto di valutazione, sempre secondo quanto definito dalla citata DGR 1911/2019, non potrà in ogni caso, per coerenza con le valutazioni esposte al Capitolo 1 dell’Allegato D alla DGR 668 del 2018, superare il doppio del valore medio della “quantità massima di consumo di suolo” per ASO identificata nella tabella 1 del citato Allegato D.

2) Riferimento: Schede di valutazione

Cosa s’intende, alla lettera B della scheda, per “rapporto tra la quantità recepita dal Comune e le aree che sono state urbanizzate e collaudate”?

B ²Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2 c.1, lett. e) e art. 13, c. 9, della LR n. 14/2017)

Rapporto tra la quantità recepita dal Comune [mq*] e le aree che sono state urbanizzate e collaudate [mq]

Superiore al % [1]
Inferiore al % [0]

L’indicatore evidenziato alla lettera B risulta poco significativo se effettuato in prossimità della variante di adeguamento alla LR 14/2017 (sia PAT/PI che PRG), ove le trasformazioni ammesse devono ancora diventare operative e conseguentemente il rapporto da indicare è sicuramente di molto inferiore e conseguentemente il punteggio non potrà che essere 0.

Al contrario il dato, per le richieste effettuate dopo qualche anno dal recepimento della legge, come ad esempio per le varianti al PAT (Scheda B), risulta necessario per la valutazione sullo stato di “utilizzo” della quantità di suolo consumabile assegnata/recepita.

Per una valutazione più ampia il dato della scheda andrà comunque analizzato in rapporto alle informazioni contenute nella specifica sezione della relazione descrittiva da allegare, e in particolare:

- *Piani Urbanistici Attuativi approvati e loro percentuale di attuazione, PUA abbandonati o decaduti, con particolare riferimento a quanto previsto dai commi 9 e 10 dell’art. 20 della LR 11/2004;*
- *atti di programmazione negoziata – percentuale di attuazione dei servizi ed infrastrutture connessi;*
- *superfici riclassificate (“varianti verdi” e/o varianti in riduzione dell’edificabilità dei suoli).*

3) Riferimento: Schede di valutazione

Come va considerato il dato relativo alla lettera E della scheda riferito alla mobilità sostenibile?

E Mobilità sostenibile	Percentuale delle aree a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) rispetto alla rete stradale ³ tradizionale del comune	Maggiore del 75% [1] <input type="checkbox"/>
		Minore del 75% [0] <input type="checkbox"/>

³ Tenuto conto delle aree di sosta, parcheggio e di rifornimento.

L'indicatore evidenziato alla lettera E riguarda uno dei principi generali citati al paragrafo 2 dell'allegato A alla DGR 1911/2019. La percentuale di aree a servizio della mobilità alternativa a sostegno dello sviluppo di iniziative di mobilità sostenibile va confrontato coerentemente con analoghe infrastrutture esistenti o di progetto legate all'uso prevalente dell'auto privata.

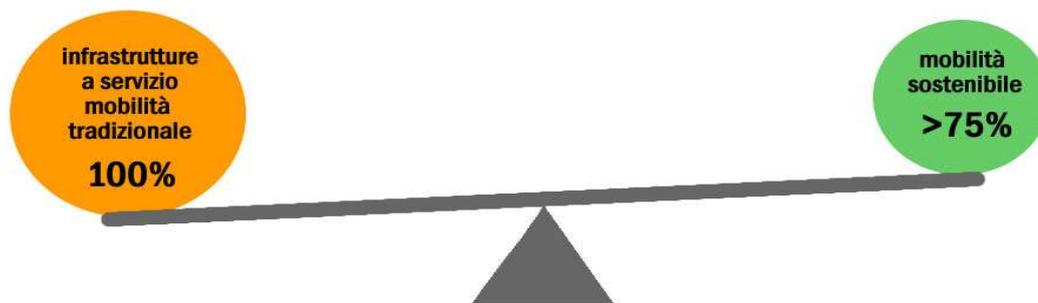
Dimensione aree a servizio mobilità sostenibile (esistenti e di progetto):

1. stazioni ferroviarie e autocorriere - bus e tram in genere, aree di fermata bus e tram;
2. piste ciclabili in sede propria e relative aree di stallo, rastrelliere e supporti, bikebox e ciclostazioni;
3. bikesharing: superfici aree di stallo;
4. carsharing elettrico: superfici aree di sosta;
5. ricarica auto elettriche: superfici di sosta dedicate;

Dimensione aree a servizio mobilità tradizionale:

1. nuove viabilità previste dal piano per l'uso tradizionale dell'auto, con esclusione di viabilità previste da enti sovraordinati (Stato, Regione o Province)
2. aree di sosta e parcheggio: superfici complessive (esistenti e di progetto)
3. stazioni di rifornimento: superfici complessive (esistenti e di progetto)

Il Punteggio 1 andrà pertanto riportato se, ad esempio, vi sono aree a servizio della mobilità sostenibile pari a 7,51 ettari a fronte di una superficie per aree a servizio mobilità tradizionale pari a 10,0 ettari.



4) Riferimento: Schede di valutazione

Come va inteso il rapporto richiesto al terzo punto della lettera F per quanto riguarda gli edifici produttivi inutilizzati?

F Consistenza attuale del comparto produttivo

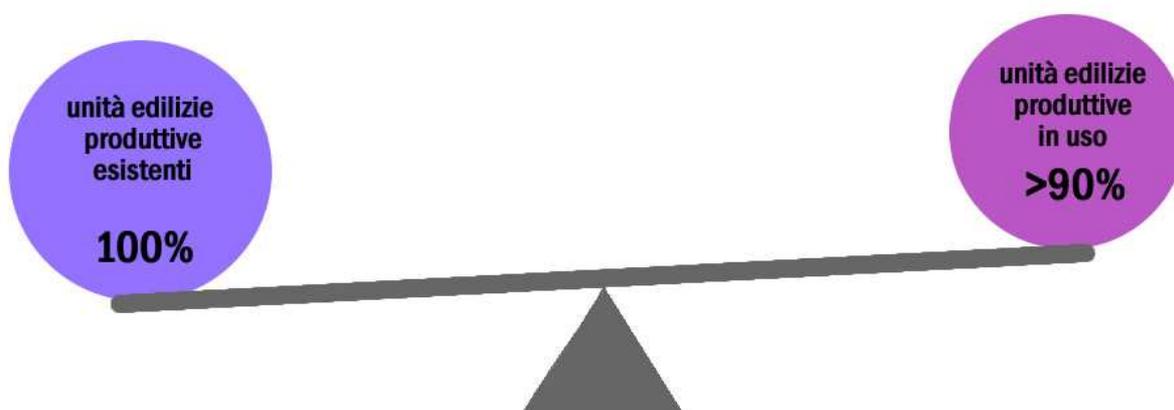
....

Rapporto tra il totale degli edifici produttivi esistenti e quelli inutilizzati

Minore del 10% [1]

Maggiore del 10% [0]

Il terzo indicatore evidenziato alla lettera F riguarda l'utilizzo degli immobili esistenti a fini produttivi. Il Punteggio 1 andrà pertanto riportato se, ad esempio, vi sono un numero di unità edilizie utilizzate a fini produttivi pari a 91 a fronte di un totale di 100 unità edilizie produttive esistenti.



5) Riferimento: Schede di valutazione

Che tipo di "situazioni emergenziali" della lettera G della scheda vanno considerate e quindi indicate ai fini dell'attribuzione del punteggio 1?

G Situazioni emergenziali

Emergenze ambientali, sociali, sanitarie, ecc.

SI [1]

NO [0]

L'elemento contemplato alla lettera G prende atto dei territori caratterizzati dalla presenza di situazioni emergenziali di carattere ambientale, sociale, sanitarie, ecc.. la cui attribuzione del punteggio è riferibile a emergenze tali da rendere giustificata l'assegnazione percentuale del suolo consumabile.

Potrebbe essere il caso, ad esempio, di un Comune nel cui territorio è presente un nucleo urbano localizzato in ambito a rischio di frana o di sito valanghivo, oppure un aggregato edilizio caratterizzato da forti criticità di tipo sociale o socio-sanitario, per i quali si rende necessaria la ricollocazione attraverso l'utilizzo di suolo naturale.

In altri termini, vi è necessità di un nesso di strumentalità tra la situazione emergenziale e l'esigenza che sta alla base della richiesta di revisione della quantità di suolo consumabile; occorre cioè un nesso di congruità tra la qualità e la natura dell'evento emergenziale e le misure necessarie a fronteggiarlo.

6) Riferimento: Schede di valutazione

Come va inteso il rapporto richiesto al secondo punto della lettera H della scheda per quanto riguarda gli ambiti naturalistici?

H Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale

....

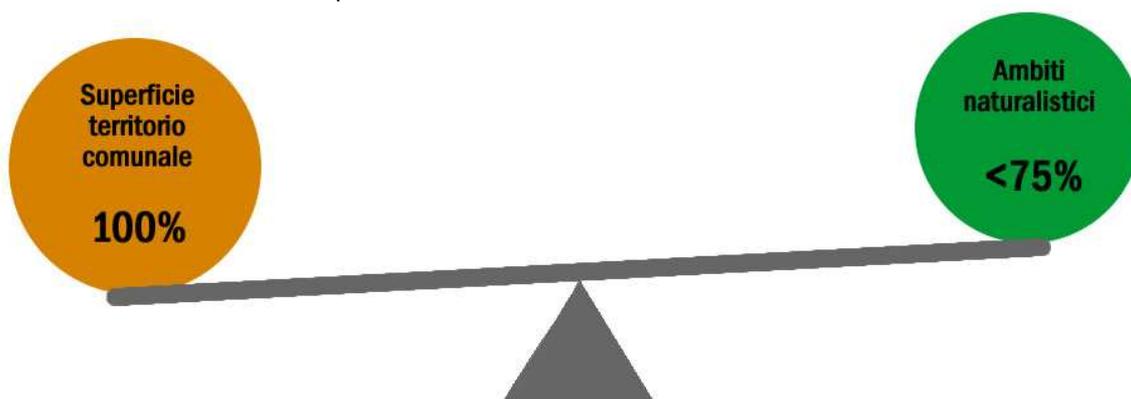
Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici

Minore del 75% [1]

Maggiore del 75% [0]

Il secondo indicatore evidenziato alla lettera H mira a considerare i territori caratterizzati dalla presenza di un elevato interesse naturalistico, quali la Rete Natura 2000, gli ambiti dei parchi e riserve naturali di interesse nazionale, regionale e locale, le zone umide.

Il Punteggio 1 andrà pertanto riportato nella scheda se, ad esempio, in un territorio comunale di 100 ettari di superficie territoriale vi sono superfici interessate da ambiti naturalistici inferiori ai 75 ettari.



7) Riferimento: Schede di valutazione

Come va inteso il rapporto richiesto al primo punto della lettera I per quanto riguarda il dato medio ASO di appartenenza (DGR 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo richiesta?

I Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza

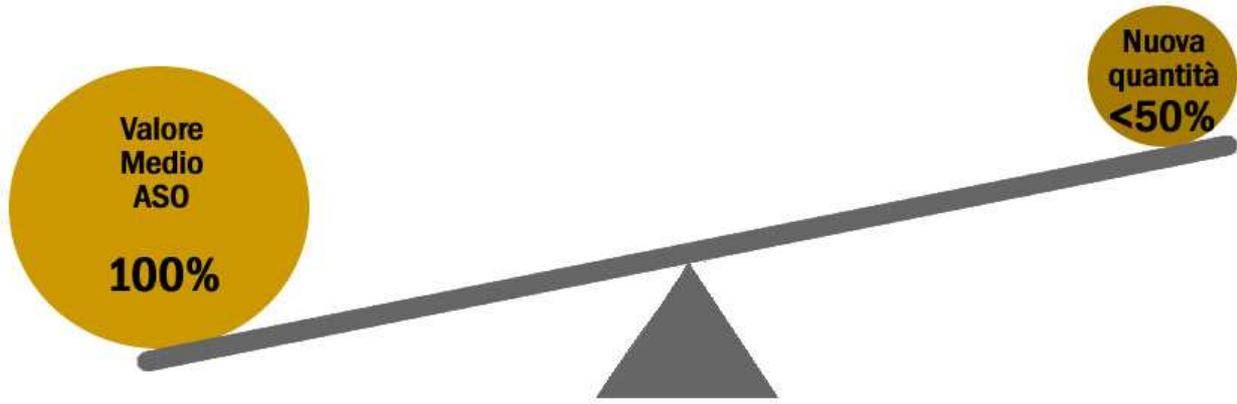
Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGR 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta

Minore del 50% [1]

Maggiore del 50% [0]

Il primo indicatore evidenziato alla lettera I riguarda l'incidenza della quantità richiesta sul valore medio della "quantità massima di consumo di suolo" per ASO identificata nella tabella 1 del Allegato D alla DGR n. 668/2018.

Il Punteggio 1 andrà pertanto riportato nella scheda se, ad esempio, il comune ricadente nell'ASO X – con valore medio ad es. di 12,34 ettari, richiede una quantità di suolo consumabile pari a 6,16 ettari.



8) Riferimento: Procedura

Che documentazione va trasmessa in Regione per l'ottenimento della quantità di suolo consumabile richiesta?

La richiesta motivata del Sindaco, in riferimento alla DGR n. 1911/2019, dovrà essere corredata della documentazione necessaria alle valutazioni per poter assegnare la quantità richiesta secondo i Criteri di utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile ($\Delta_{\max CS} = 8.530 \text{ ettari}$) determinato con DGR n. 668/2018 (Capitolo 8 - Allegato B).

In particolare dovrà essere allegata:

- la scheda rappresentativa e pertinente all'oggetto della richiesta, compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta;
- la relazione a supporto dei dati esposti e contenente le analisi e le considerazioni minime che documentino quanto evidenziato;
- copia del provvedimento di Consiglio Comunale di adozione dello strumento urbanistico generale (PAT, Variante al PAT/PATI, PATI, ecc.);
- ogni altra documentazione o atto necessario a meglio comprendere e valutare l'istanza del Comune.

L'istanza, con la relativa documentazione allegata - tutto nel formato PDF, va trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it.

Eventuali ulteriori file, non in formato PDF (tipo *shapefile*, zip, ecc.), vanno inoltrati all'indirizzo istituzionale di posta ordinaria: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it

Copia dell'istanza va inviata, per conoscenza, anche alla struttura provinciale competente all'approvazione definitiva del Piano.

9) Riferimento: Relazione descrittiva

Alla lettera C della Relazione da allegare, cosa si intende per “Rapporto tra il numero degli abitanti insediati e la superficie utilizzata ai fini residenziali”?

L’informazione va resa a fini conoscitivi per valutare il rapporto del numero dei residenti con la superficie complessiva delle zone a prevalente destinazione residenziale del PRG (tipo ZTO A, B, C1, C2, E4) ed effettuare le opportune valutazioni sulla disponibilità abitativa presente nel territorio comunale.

IMPORTANTE: in esito ai lavori del Tavolo Tecnico Permanente di cui alla DGR n. 4010 del 22 dicembre 2009 è emersa la necessità di monitorare la consistenza delle attività produttive che hanno usufruito della **procedura SUAP**, ai sensi dell’art.12 c.1 lett. d) della LR n. 14/2017, derogando alle limitazioni sul contenimento del consumo di suolo. Ad esclusivo fine di ricognizione e per valutare il rapporto di tali procedimenti con i principi informativi della legge sul contenimento del consumo di suolo, è necessario che la **relazione a supporto dei dati esposti** contenga anche i dati relativi agli eventuali procedimenti SUAP, successivi all’entrata in vigore della LR n. 14/2017 (24 giugno 2017) e in deroga alle limitazioni sul consumo di suolo, in termini di:

- **numero** di procedure attivate (con distinzione tra art.3 e art. 4 ex L.R. 55/12);
- **superfici di zona ampliate** (mq) - area d’intervento esterno agli ambiti di urbanizzazione consolidata - AUC LR n. 14/2017;
- **superfici di suolo** naturale o seminaturale (mq) **impermeabilizzate** o coperte artificialmente.